

Ancora due morti e 65 contagiati «Si parte con le dosi ai bambini»

Baldino (Aus): cresce il ricorso alle Usca, accelera la campagna vaccinale, la curva dei positivi rallenta ma attenzione sempre alta

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Luci ed ombre sull'epidemia. Inquieto il dato di ieri, con due nuovi decessi (due uomini di 86 e 92 anni) e una risalita a 65 casi di contagio di cui 43 sintomatici.

Ma la fotografia della settimana scorsa, commentata da Luca Baldino, manager dell'Ausl, mostra un piccolo passo indietro nei contagi registrati in sette giorni, da 328 a 286, meno 4,7 per cento.

Il leggero calo mette Piacenza in una situazione di contro tendenza rispetto a quanto sta succedendo in Emilia Romagna, in Lombardia e nel resto del Paese dove Covid corre molto di più. Abbiamo 101 persone positive su centomila abitanti, in regione sono addirittura 183, nella vicina Lombardia 135, per non

interni alle classi, solo 6. E in questo scenario irto di incognite si inserisce la vaccinazione dei bambini fra i 5 e gli 11 anni che a Piacenza partirà il 23 dicembre con le prime somministrazioni, le prenotazioni si svolgeranno a partire da qualche giorno prima. Nella campagna sono coinvolti anche i pediatri.

L'Ausl si sta preparando per questo vaccino pediatrico che prevede dosi ridotte a un terzo del farmaco. «Avremo sedute specifiche in Arsenale e cercheremo di avere basi a Fiorenzuola e a Castelsangiovanni». Il target potenziale è di 10 mila bambini.

Usca, pressing in salita

Intanto sale il pressing sulle Usca che la scorsa settimana hanno effettuato la bellezza di 323 visite, record annuale. L'intensità di questo lavoro preventivo a domicilio consente di contenere sia gli accessi Covid in pronto soccorso (5 in media al giorno), sia i ricoveri stabili (comunque ben 47) e le terapie intensive con 4 pazienti ricoverati in media e stabilmente. «Dati buoni, altrove stanno salendo molto di più». Il numero dei morti la scorsa settimana è di cinque casi «persone tra i 78 e i 93 anni, tutte con altre malattie, morti con Covid ma non di Covid».

Terze dosi

Acquista velocità la campagna vaccinale, con una media di 1.200/1.400 dosi somministrate al giorno e un incremento anche di prime dosi (0,5 per cento), effetto forse del giro di vite sul green pass. La terza dose intanto avanza, a sua volta. Ieri erano state erogate quasi 25 mila dosi, e sono 33 mila le prenotazioni. Si viaggia verso una copertura del 50 per cento.

La sintesi tratta da Baldino della situazione generale è un invito non solo a vaccinarsi, come ogni volta va ripetendo, ma anche un allerta: «Abbiamo numeri più bassi la scorsa settimana, ma non è il caso di gioirne». I numeri aumenteranno, con lentezza variabile. La scappatoia è quella di completare la vaccinazione entro febbraio.



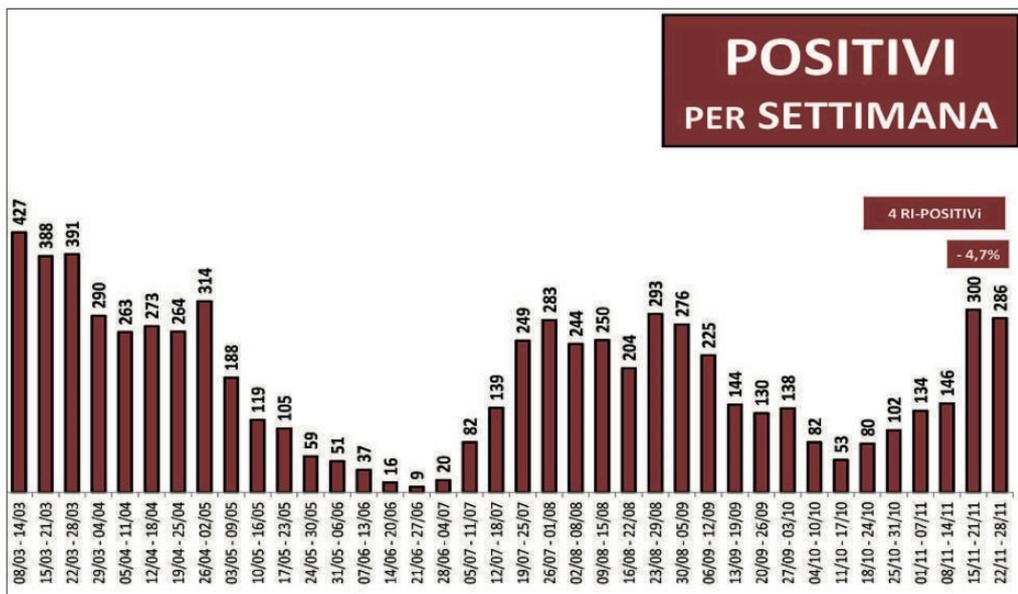
A Piacenza situazione migliore rispetto al Paese, ma non dormiamo sugli allori»

parlare di Trieste con 600 casi o di Trento con 500.

«Ma non bisogna dormire sugli allori» avverte Baldino, in questo ormai conclamato inizio di quarta ondata «bisogna tenere alto il livello di attenzione». Né ci si può aspettare un calo rapido dei contagi e del resto crescono le persone in quarantena. Resta anche molto sostenuta l'attività dei tamponi, più di 11 mila la settimana.

Avanti con i più piccoli

Sfogliando i dati dell'epidemia, balza agli occhi che la maggiore incidenza dei contagi è nella popolazione di età compresa fra gli zero e i 17 anni. Solo nelle scuole piacentine si contano 53 casi in più di alunni contagiati, che hanno riguardato 25 classi dalla scuola dell'infanzia alle Superiori. Sono stati pochi i contagi



MONITORAGGIO SCUOLE	
	Incremento settimanale
Casi positivi	+ 53
Istituti scolastici/classi	+ 25 classi + 3 Scuole Infanzia (+ 4 classi) + 7 Scuole primarie (+ 9 classi) + 3 Scuole sec. I grado (+ 8 classi) + 4 Scuole sec. II grado (+ 4 classi)
Classi con contagi interni	+ 6
Nuove classi in quarantena nella settimana	6
Classi in quarantena attiva al 28/11	6

POSITIVI ULTIMA SETTIMANA		
	VARIAZIONE %	NUOVI POSITIVI x 100.000 ab*
PIACENZA	- 4,7%	101
EMILIA ROMAGNA	+37,1%	183
LOMBARDIA	+27,4%	135
ITALIA	+25,1%	139

* Fonte: Geolano ISTAT - popolazione residente anno 2021 - Stim.

LE NOVITÀ VACCINALI

Oggi prenotazioni al via per tutti i maggiorenni

● Sono diverse le novità sulla somministrazione del vaccino. Anzitutto da oggi parte la possibilità di prenotarsi per tutti i maggiorenni che abbiano già 5 mesi dalla seconda dose. Il consiglio è di prenotare a pochi giorni dalla scadenza. Ricordiamo i telefoni: 800651941 e 0523 1871412. Tutti i centro vaccinali sono attivi (Piacenza, Castelsangiovanni, Fiorenzuola, Bettola, Bobbio) e dal prossimo lunedì ci sarà un

ulteriore potenziamento per arrivare a somministrare almeno 2 mila vaccini al giorno. Castelsangiovanni e Fiorenzuola in particolare avranno almeno cinque giorni di apertura e l'Arsenale avrà aperture anche serali. «Contiamo di chiudere entro febbraio la terza dose a tutti coloro che l'avranno chiesta» dice Baldino. Intanto va registrato che sabato 4 dicembre verrà aperto l'ambu-

latorio di prossimità a Gropparello per persone over 80 anni. Nella campagna per la terza dose sono coinvolti anche i medici di medicina generale. «In cinquanta medici vaccinarono in ambulatorio, per circa 600 vaccinazioni alla settimana, gli altri medici vengono invece agli hub vaccinali». E giusto ieri era in agenda l'incontro dell'Ausl con Federfarma per far partire la terza dose anche in farmacia «ci sono una trentina di farmacie abilitate alla vaccinazione di cui cinque stanno facendo, ma aumenteranno, se per la prima e seconda dose non c'era particolare slancio, per la terza dose c'è mag-

giore aderenza ed entusiasmo». Entro il 15 dicembre c'è obbligo di terza dose per il personale sanitario, quello scolastico, per le forze armate e forze dell'ordine. L'Ausl ha deciso di riservare delle fasce orarie non solo per chi decide di fare la prima dose, e ce ne sono, ma anche per le terze dosi del personale scolastico e pure per chi ha il green pass in scadenza, avendo fatto la seconda dose prima del 28 febbraio. Il green pass dura nove mesi e per una certa parte di popolazione è in predicato di scadere, con conseguente rischio di trovarsi scoperti. Da qui il richiamo indispensabile per poter condurre una vita sociale.